

_Lettera_N_1378

All' avvocato Nicola Galvagno

Torino, 24 novembre 1869

Chiarissimo signore,

Già altre volte V. S. chiar. ma mossa dal solo spirito di carità venne in aiuto delle nostre caritatevoli imprese che trovavansi in bisogni assai maggiori di quello che Ella forse si immaginava.

Ora si presenta un'opera eccezionale a compiersi, come può vedere dall'unito foglietto; e per questo mi fo' ardito di fare ricorso alla sua carità per quell'aiuto che Le ispirerà la carità del suo cuore.

Non voglio scrivere molte cose: Le dico soltanto che essendo urgente il bisogno si accetta colla massima gratitudine qualunque cosa nella sua bontà sia per offrire.

Dal canto mio non mancherò di pregare il Signore Iddio che Le conceda stabile sanità con lunghi anni di vita felice mentre con profonda gratitudine mi professo

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco